



Garantire il merito Anche Massini sta con gli studenti

Stanziate 103 borse di studio

di **Gabriele Rizza**

Firenze Salutato da un applaudito intervento di Stefano Massini, atteso domani alla Pergola con la prima dell' "Interpretazione dei sogni" dal libro di Freud, che ha scandito con il consueto pathos emotivo e l'indiscusso talento narrativo il valore e l'importanza del "merito", inteso come fattore motivazionale e non come metodo di esclusione o peggio discriminazione, si è svolta ieri al cinema Odeon la cerimonia che consolida per i prossimi tre anni il programma #TuttoMeritoMio, promosso da Fondazione CR Firenze e Intesa Sanpaolo, con l'arrivo di 103 nuovi studenti, che si vanno ad aggiungere agli altri 200 già in "ruolo".

Si tratta di neo diplomati che hanno conseguito la maturità con una votazione minima di 80/100, provenienti da famiglie in condizione di svantaggio economico e sociale che verranno accompagnati negli studi universitari fino alla laurea, per quella che rappresenta una opportunità di attivare "l'ascensore sociale" garantendo il diritto allo studio, a prescindere dalle condizioni di partenza, e cercando di azzerare quelle disuguaglianze che spesso diventano limiti insormontabili per un percorso di studio e professionale soddisfacente. In concreto, il programma prevede del-

le borse di studio erogate annualmente (8000 euro per i fuorisede, 3500 per i pendolari e 3000 per i residenti a Firenze) con le quali i giovani possono non soltanto pagare i loro studi ma anche coprire spese di vitto, alloggio, trasporti, attività sportive e culturali, libri, corsi di lingua, senza tralasciare le attività mirate alla cresci-

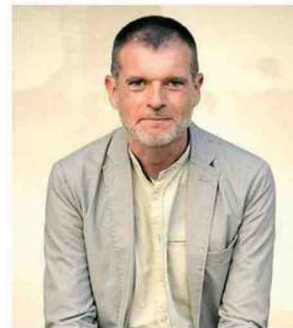
ta della persona.

Grazie al supporto della Fondazione Golinelli, ogni giovane è seguito da un tutor col compito di guidarlo nelle sue scelte. In sintesi, far parte del programma significa accedere ad una vera e community che è stimolata costantemente con attività di mentoring, incontri, laboratori e una ampia gamma di iniziative volte ad ampliare gli orizzonti e gli interessi dei partecipanti. L'unico obbligo per rimanere all'interno del programma è quello di mantenere alte le proprie performance scolastiche. «Incontriamo oggi questi ragazzi - ha dichiarato Luigi Salvadori presidente di Fondazione CR Firenze - con tutta la responsabilità che abbiamo nei loro confronti. Il nostro impegno è in grado di cambiare la vita di questi giovani e, investendo sul loro potenziale, in grado di migliorare lo sviluppo stesso dei nostri territori. Le richieste arrivate in questi anni sono state oltre 1100, a significare che sono tantissimi i giovani che

cercano un'opportunità per il loro futuro». Ha sottolineato a sua volta Tito Nocentini di Intesa Sanpaolo: «L'iniziativa risponde al nostro impegno verso i progetti rivolti alla crescita sociale, nella convinzione che lo sviluppo di un'economia sia fortemente legato ai livelli di educazione e formazione dei più giovani, affinché possano partire tutti dalla stessa linea e che il merito sia il solo arbitro dei loro traguardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione CR Firenze e Intesa San Paolo hanno gettato le basi per un ascensore sociale per gli svantaggiati



Stefano Massini è stato salutato da un applauso scrosciante da parte degli studenti intervenuti

